



DISCIPLINARE D'ONERI PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, DI CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA E DI ALTRI IMPIANTI NEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELL'IPSEMA .

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

1.1 Il presente appalto ha per oggetto l'espletamento del servizio di gestione, manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria degli impianti per la climatizzazione invernale, degli impianti di condizionamento dell'aria, degli impianti per la produzione di acqua calda per uso igienico sanitario e di altri impianti installati negli immobili di proprietà dell'Istituto secondo le modalità e le prescrizioni previste dal Capitolato Tecnico (**all. 2**) per ciascuna tipologia di impianto.

1.2 L'importo posto a base di gara è pari ad **€700.000,00**.

ART. 2 – REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE

2.1 La partecipazione è riservata alle imprese che siano in possesso dei seguenti requisiti minimi di partecipazione:

- a) fatturato medio annuale, nel servizio di gestione, manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria degli impianti per la climatizzazione invernale e degli impianti di condizionamento dell'aria, per gli anni 2003-2004-2005, non inferiore a euro 2.100.000,00;
- b) possesso dei requisiti richiesti al "*terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico*" dall'art. 11 terzo comma del D.P.R. n. 412/93, da dimostrare mediante idonea documentazione (certificazione UNI EN ISO della serie 9000 o altra documentazione equipollente prevista dal citato art. 11, comma 3, del D.P.R. n. 412/93);
- c) possesso della certificazione ISO 9001 nei servizi oggetto di gara.

2.2 In caso di Raggruppamento Temporaneo di imprese, il requisito di cui alla lett. a) e dovrà essere posseduto nella misura minima del 50% dal mandatario.

ART. 3 – CONTENUTO E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

3.1 L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana ovvero, se in lingua straniera, dovrà essere corredata da una traduzione in lingua italiana, conforme al testo originario e certificata dalla competente rappresentanza diplomatica consolare ovvero dal traduttore e, in tale ultimo caso, asseverata con giuramento dinanzi al pubblico ufficiale competente.

3.2 L'offerta dovrà essere racchiusa in un plico sigillato, recante sui lembi di chiusura un timbro con la ragione sociale della Ditta e controfirmato su tutti i lembi di chiusura. Il plico dovrà recare sul frontespizio gli elementi d'identificazione della ditta e l'indicazione: **“Contiene offerta gara ad asta pubblica servizi di gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento degli immobili IPSEMA”**.

3.3 Il plico contenente l'offerta dovrà essere indirizzato a:

IPSEMA –DIREZIONE CENTRALE FINANZA E PATRIMONIO- VIA S. NICOLA DA TOLENTINO, 5 - 00187 ROMA

e dovrà pervenire a tale indirizzo **entro le ore 15,00 del giorno 5 settembre 2006**.

Il plico potrà essere inviato mediante servizio postale a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, ovvero consegnate a mano. In tale ultima ipotesi verrà rilasciata ricevuta con l'indicazione dell'ora e della data di consegna.

3.4 L'invio del plico rimane a totale carico e spese dell'offerente, restando esclusa ogni responsabilità dell'Istituto ove, per qualsiasi motivo, il plico non pervenga integro nel termine citato.

I plichi che perverranno oltre il termine di cui al punto 3.3 non saranno presi in considerazione ai fini della gara.

3.5 Il plico deve contenere **a pena di esclusione:**

a) **domanda di partecipazione** e contestuale **dichiarazione di responsabilità**, sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta ovvero da soggetto autorizzato, come indicato nel successivo punto I, con firma autenticata, utilizzando preferibilmente il modello che si allega al presente disciplinare (**all. a**). La sottoscrizione potrà essere autenticata anche allegando fotocopia di un documento d'identità valido del sottoscrittore. *In caso di R.T.I. già costituito* dovrà essere presentata un'unica domanda, sottoscritta dal legale

rappresentante della Società capogruppo; in caso di R.T.I. non ancora costituito dovrà essere presentata un'unica domanda con sottoscrizione dei legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppate. In caso di Consorzio dovrà essere presentata un'unica domanda, con dichiarazione autenticata (allegando fotocopia documento di identità valido) attestante l'esistenza dell'atto costitutivo del Consorzio.

Nella domanda la Ditta deve autocertificare ex artt. 46 e 47 del DPR 445/2000:

- I. la persona fisica cui sono conferiti i poteri di sottoscrivere i documenti di cui al presente punto, di presentare l'offerta economica e tecnica e di sottoscrivere il contratto con l'Istituto in caso di aggiudicazione, con indicazione dei relativi estremi anagrafici e della qualità rivestita;
 - II. l'iscrizione alla C.C.I.A.A. con indicazione della provincia, della data e del numero di iscrizione, nonché della durata della Ditta;
 - III. che la Ditta non si trova in nessuna delle condizioni ostative di cui all'art. 12 del D.lgs. 157/95;
 - IV. che la Ditta è in regola con le norme sul diritto al lavoro dei disabili *ex lege* n. 68/99;
 - V. che non concorrono singolarmente, raggruppate o in consorzio con altri, Società aventi con la Ditta partecipante rapporti di controllo o collegamento ex art. 2359 c.c.;
 - VI. che il fatturato medio annuale, nel servizio di gestione, manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria degli impianti per la climatizzazione invernale e degli impianti di condizionamento dell'aria, per gli anni 2003-2004-2005, non è inferiore ad euro 2.100.000,00 (*in caso di R.T.I. i requisiti devono essere posseduti dal mandatario nella misura minima del 50%*);
 - VII. che è in possesso dei requisiti richiesti al “*terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico*” dall'art. 11 terzo comma del D.P.R. n. 412/93, da dimostrare mediante idonea documentazione (certificazione UNI EN ISO della serie 9000 o altra documentazione equipollente prevista dal citato art. 11, comma 3, del D.P.R. n. 412/93)
 - VIII. che è in possesso di certificazione ISO 9001 nei servizi oggetto di gara;
- b) copia del **bando di gara**, e dei suoi **allegati: 1) “disciplinare d'oneri” 2) “capitolato tecnico”** (e relativi allegati), firmati in ogni loro foglio, senza aggiunte né integrazioni, in segno di accettazione, dalla persona di cui alla precedente lett. a);

- c) documento comprovante l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale provvisorio, secondo le modalità di cui al successivo articolo 4;
- d) attestazione di avvenuto sopralluogo, rilasciata dall'Istituto secondo le modalità dell'art. 8 del presente disciplinare;
- e) idonea dichiarazione di Istituto di credito relativa alla capacità economico-finanziaria dell'impresa ex art. 13 del D.lgs. 157/95. In caso di R.T.I. la dichiarazione dovrà essere prodotta da ognuna delle Imprese componenti il raggruppamento, in caso di Consorzio da tutte le imprese per le quali il Consorzio concorre.
- f) busta contenente **l'offerta economica** redatta secondo le modalità di cui al successivo punto 3.6;

3.6 L'offerta economica, presentata in busta chiusa e sigillata, firmata sui lembi di chiusura e recante la dicitura **“Contiene offerta economica gara gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento degli immobili IPSEMA”**, redatta secondo lo schema allegato (**all. b**). L'indicazione del corrispettivo deve essere fatta in cifre ed in lettere. In caso di discordanza tra la percentuale in cifre e quella in lettere, s'intenderà valida quella più favorevole per l'Istituto.

L'offerta economica deve essere datata e sottoscritta, in calce ed in ogni suo foglio, dal medesimo soggetto di cui al precedente punto 3.5 lettera a). *In caso di R.T.I.* l'offerta economica deve essere sottoscritta congiuntamente da tutte le Ditte raggruppate, deve specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole Ditte e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le Ditte medesime si conformeranno alla disciplina di cui all'art. 11 del D.lgs. n. 157/95.

ART. 4 - DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO E DEFINITIVO

4.1 L'offerta economica dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dalla costituzione di un deposito cauzionale provvisorio del 2% dell'importo a base di gara (pari ad € 14.000,00) IVA esclusa, secondo le modalità di cui al successivo punto 4.2. Il deposito cauzionale provvisorio avrà validità non inferiore al periodo di validità dell'offerta (di cui al successivo art. 6).

4.2 Le modalità di costituzione del deposito cauzionale provvisorio sono le seguenti:

- a) deposito della somma, in denaro o titoli, sul c/c bancario n. 212800 intestato all'IPSEMA presso la Banca Nazionale del Lavoro - Via San Nicola da Tolentino 67 -00187 Roma -

ABI 1005 CAB 3382. Nessun interesse sarà dovuto sulle somme costituenti deposito cauzionale;

- b) fideiussione bancaria prestata da enti creditizi;
- c) polizza fideiussoria che dovrà recare nel riquadro delle “condizioni speciali”, o in appendice aggiunta, la seguente clausola: *“fino alla liberazione della Ditta obbligata su comunicazione dell’Istituto garantito, la Società assicuratrice rimane responsabile nei confronti dell’Istituto stesso senza che da parte della Società possano essere sollevate eccezione di qualsiasi natura anche in relazione a condizioni di clausole contenute negli atti di gara e nella presente polizza”*.

4.3 L’atto di costituzione del deposito cauzionale dovrà inoltre contenere la clausola espressa della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e deve specificare che la garanzia sarà operante su semplice richiesta scritta dell’Istituto.

4.4 Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito alla Ditta aggiudicataria dopo l’avvenuta dimostrazione della costituzione del deposito cauzionale definitivo, a meno che quest’ultimo non venga costituito mediante integrazione di quello provvisorio.

4.5 I depositi cauzionali provvisori delle Ditte non aggiudicatarie saranno restituiti dopo che sarà stata aggiudicata la fornitura ovvero dopo che la commissione aggiudicatrice abbia deciso di avvalersi della facoltà di non dar luogo all’aggiudicazione.

4.6 La Ditta aggiudicataria, a garanzia della buona esecuzione del servizio e del rispetto degli obblighi contrattuali dovrà costituire, in favore dell’Istituto, deposito cauzionale annuale definitivo nella misura del 5% del prezzo di aggiudicazione.

4.7 Il deposito cauzionale definitivo dovrà essere costituito secondo le stesse modalità previste per quello provvisorio espresse nel precedente punto 4.2.

Qualora la Ditta aggiudicataria intenda costituire il deposito cauzionale definitivo mediante fideiussione bancaria, l’atto relativo dovrà essere redatto secondo lo schema che sarà comunicato dall’Istituto.

Qualora invece la Ditta aggiudicataria, per la costituzione del deposito cauzionale definitivo, intenda avvalersi di polizza fideiussoria, la stessa dovrà recare, nel riquadro delle condizioni speciali o con appendice aggiunta, la seguente clausola:

“la liberazione della fideiussione potrà avvenire soltanto a seguito di apposita comunicazione dell’Istituto garantito e comunque dopo che, a giudizio insindacabile dell’Istituto medesimo, la Ditta contraente avrà adempiuto a tutti gli obblighi ed oneri contrattuali. Il pagamento dell’importo dovuto sarà effettuato a semplice richiesta dell’Istituto ed entro trenta giorni dalla

stessa senza che da parte della Società garante o della Ditta contraente possano essere sollevate eccezione od invocate decadenze di alcun genere, neppure in ordine all'avvenuta scadenza della polizza, al mancato pagamento del premio o dei supplementi di premio o ai rapporti contrattuali tra l'Istituto garantito e la Ditta contraente”.

4.8 Non sarà accettato il deposito cauzionale definitivo costituito con modalità e/o per importi differenti da quelli previsti dal presente articolo. Qualora la Ditta aggiudicataria provveda alla costituzione del deposito cauzionale definitivo nei termini e con le modalità diverse da quelle indicate, ovvero non ottemperi all'obbligo di costituire tale deposito cauzionale, l'Istituto potrà revocare l'aggiudicazione con semplice provvedimento ed aggiudicare la gara al secondo classificato in graduatoria. L'Istituto, senza bisogno di messa in mora né di pronuncia giudiziale, avrà facoltà di incamerare il deposito cauzionale provvisorio e di procedere all'acquisto in danno del servizio appaltato, salvo l'esperimento di ogni altra azione a tutela dei propri interessi e per il risarcimento degli ulteriori danni.

4.9 Qualora la Ditta inadempiente all'obbligo della costituzione del deposito cauzionale definitivo si fosse avvalsa, per la costituzione del deposito cauzionale provvisorio, della fideiussione bancaria o della polizza fideiussoria, la Banca o la Compagnia garante, a semplice richiesta dell'Istituto, sarà tenuta ad effettuare il versamento della somma garantita, salva ogni ragione ed azione dell'Istituto verso la Ditta per i maggiori danni.

4.10 Il deposito cauzionale definitivo, essendo costituito a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento degli stessi, sarà restituito al termine del rapporto contrattuale, previo accertamento dell'avvenuto, puntuale e completo adempimento, da parte della Ditta aggiudicataria, di tutti gli obblighi contrattuali, ferma restando la facoltà per l'Istituto di esperire ogni altra azione a tutela dei propri interessi. Nessun interesse è dovuto sulle somme costituenti il deposito cauzionale.

ART. 5 – CAUSE DI ESCLUSIONE DELL'OFFERTA

5.1 L'inosservanza anche parziale, da parte delle Ditte partecipanti, delle prescrizioni di cui al bando di gara e al presente disciplinare (e relativi allegati), costituisce causa di esclusione dell'offerta presentata che sarà, di conseguenza, considerata priva di qualsiasi efficacia a tutti gli effetti.

5.2 In particolare, saranno escluse:

- a) le offerte pervenute fuori termine;

- b) le offerte presentate con modalità diverse da quelle richieste dalla legge, dal bando di gara e dal presente disciplinare d'oneri (ed atti allegati);
- c) le offerte non corredate dai documenti comprovanti l'effettuazione del deposito cauzionale provvisorio e le offerte per le quali il deposito cauzionale provvisorio sia stato costituito con modalità diverse da quelle di cui al precedente art. 4;
- d) le offerte non corredate da tutti i documenti e le dichiarazioni richieste nel presente disciplinare ovvero contenti documenti o dichiarazioni che presentino irregolarità;
- e) le offerte delle Ditte che abbiano presentato riserve o eccezioni in merito al contenuto dell'offerta stessa e/o alle condizioni di prestazione del servizio specificate nel disciplinare d'oneri e nel capitolato tecnico;
- f) le offerte sottoposte a condizione, espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta propria o di altri;
- g) le offerte che non prevedano di coprire l'intero oggetto del disciplinare d'oneri (e relativi allegati) o che presentino più soluzioni a costi diversi;
- h) le offerte tecniche prive dell'attestazione di avvenuto sopralluogo, rilasciate dall'Istituto ai sensi dell'art. 8 del presente disciplinare;
- i) le offerte non compilate o non firmate nelle forme previste nel presente disciplinare;
- j) le offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni di qualsiasi natura alle condizioni di prestazione del servizio specificate nel disciplinare d'oneri e nel capitolato tecnico;
- k) le offerte con un importo superiore a quello posto a base di gara;
- l) più offerte da parte della stessa Ditta, (anche se presentate in R.T.I. o Consorzio), a meno che tali offerte contengano l'espressa dichiarazione, indicata sul plico esterno, di revoca delle precedenti; in tal caso verrà considerata valida l'ultima offerta, purché corredata di tutta la documentazione richiesta negli atti di gara;
- m) offerte di Ditte partecipanti a più R.T.I. o Consorzi;
- n) offerte di R.T.I. che non osservino le prescrizioni di cui all'art. 3 lettera a) del presente disciplinare;
- o) offerte diverse ed autonome presentate da imprese controllate o collegate ex art. 2359 codice civile.

6. REVOCA ANTICIPATA DELL'OFFERTA

6.1 L'offerta sarà considerata impegnativa per la Ditta per un periodo di 180 giorni a decorrere dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Qualora la Ditta revochi l'offerta dopo la scadenza del termine di presentazione della stessa e prima che sia decorso il termine di 180 giorni, la revoca è senza effetto.

ART. 7 - MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

7.1 L'Istituto procederà all'aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più bassa, ai sensi dell'art. 23, primo comma, lett. a), del D.lgs. n. 157/95 e s.m., sulla base dei seguenti punteggi:

- a) gestione e manutenzione ordinaria: punti 80.

Tale punteggio sarà attribuito al prezzo complessivo quadriennale offerto sulla base della seguente formula:

$$PA = \frac{PM}{P} \times 80$$

P

PA= punteggio attribuito

PM= prezzo minimo offerto

P = prezzo offerto;

- b) manutenzione straordinaria: punti 20.

Tale punteggio sarà attribuito sulla base della percentuale di sconto offerto sul prezzario DEI, secondo la seguente formula:

$$PA = \frac{S}{SM} \times 20$$

SM

PA= punteggio attribuito

SM= sconto massimo offerto

S = sconto offerto

7.2 Le operazioni di apertura dei plichi contenenti le offerte avranno luogo presso la Direzione Generale dell'IPSEMA in Roma, Via San Nicola da Tolentino n. 5, in seduta pubblica, ad opera di apposita Commissione, il **giorno 14 settembre 2006 alle ore 10,30**.

In tale seduta pubblica, in via preliminare, avverrà l'apertura dei plichi per la verifica della documentazione richiesta e dell'osservanza delle prescrizioni della lettera d'invito. Per le cause di esclusione dell'offerta si rinvia al precedente articolo 5.

Prima dell'apertura delle buste contenenti l'offerta economica, la Commissione sorteggerà un campione di Ditte, pari al 10% dei partecipanti alla gara su cui, dopo l'aggiudicazione della gara, saranno effettuati i controlli campione sulla veridicità della dichiarazione di responsabilità di cui al precedente punto 3.5 lett. a).

Al termine di tale operazione si effettuerà l'apertura delle buste contenenti le offerte economiche e si procederà, previa verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta, ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. n. 157/95, all'aggiudicazione a favore della Società che avrà conseguito il maggior punteggio complessivo secondo quanto previsto dal presente articolo.

Nel caso che più Ditte conseguano lo stesso punteggio, l'Istituto inviterà le Ditte che sono a parità di punteggio a formulare, nel corso della seduta di aggiudicazione provvisoria, un miglioramento del prezzo. Per le Ditte assenti sarà ritenuta definitiva l'offerta già formulata negli atti di gara. In caso di mancato miglioramento delle offerte ovvero di ulteriore parità si procederà al sorteggio, le cui modalità saranno stabilite dalla Commissione giudicatrice.

La gara sarà dichiarata deserta qualora non siano state presentate almeno due offerte valide.

Alle sedute pubbliche potranno assistere i titolari delle Ditte concorrenti o i loro legali rappresentanti o incaricati, dietro esibizione di un documento personale di riconoscimento e, per i rappresentanti legali e gli incaricati, anche di un documento comprovante la rappresentanza legale o l'incarico ricevuto (delega, procura, mandato ecc.).

Delle operazioni relative alla apertura dei plichi contenenti le offerte, nonché delle successive decisioni, sarà redatto apposito verbale.

Entro 10 (dieci) giorni dall'espletamento della gara, l'Istituto, ai sensi dell'art. 23, quinto comma, del D. Lgs. 157/95, comunicherà l'esito della stessa all'aggiudicatario ed al concorrente che segue nella graduatoria, a mezzo posta celere con avviso di ricevimento.

L'Istituto si riserva la facoltà di non dar luogo all'aggiudicazione senza che ciò possa comportare pretesa di sorta da parte delle Ditte partecipanti alla gara.

L'aggiudicazione verrà revocata qualora il concorrente abbia reso dichiarazioni false ovvero negli altri casi previsti dalla legge, ferma restando ogni ulteriore conseguenza a tutela dell'Istituto; in tal caso il servizio potrà essere aggiudicato al secondo classificato.

ART. 8 – SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO

Le Ditte partecipanti dovranno effettuare, a pena di esclusione dell'offerta, un sopralluogo degli impianti oggetto del servizio. Tale sopralluogo potrà essere effettuato entro e non oltre il **giorno 20 luglio 2006** previa richiesta scritta di appuntamento da inoltrare all'Istituto a mezzo fax al n. 06.4871265. L'Istituto rilascerà attestazione di avvenuto sopralluogo, che dovrà essere allegata all'offerta, secondo le modalità di cui al precedente art. 3, punto 3.5 lett. e).

ART. 9 – STIPULA DEL CONTRATTO

9.1 La Ditta aggiudicataria dovrà sottoscrivere il contratto di fornitura entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di spedizione della lettera con la quale l'Istituto comunicherà l'aggiudicazione della stessa.

9.2 La stipula del contratto è subordinata alla presentazione da parte della Ditta risultata aggiudicataria, entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione dell'aggiudicazione stessa, della documentazione che sarà richiesta dall'Istituto e degli accertamenti d'ufficio sul possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara.

9.3 Qualora la Ditta aggiudicataria non risulti in possesso dei requisiti dichiarati nell'atto di presentazione dell'offerta, l'aggiudicazione rimarrà senza effetto ed il servizio potrà essere aggiudicato al secondo classificato in graduatoria.

ART. 10 – CONTROVERSIE

Per tutte le controversie relative alla presente gara è competente il Foro di Roma.

ART . 11 – RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

E' richiesto a ciascuna Ditta partecipante di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del Decreto legislativo 30/6/2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*).

L'Istituto, ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo sopracitato, in conformità al proprio *Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari* adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto con delibera n. 132/06 del 10.5.2006, fornisce in proposito la seguente informativa:

Fonte dei dati personali e giudiziari.

IPSEMA, con sede legale in Via S. Nicola da Tolentino, 5 -00187 Roma, rappresentata dal Presidente, in qualità di Titolare del trattamento, è in possesso di dati personali e giudiziari che riguardano gli interessati e da questi ultimi direttamente forniti.

Finalità del trattamento.

Tutti i dati personali e giudiziari vengono trattati nel rispetto delle previsioni di legge per finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti intrattenuti tra gli interessati e l'Istituto in esecuzione e nei limiti delle norme legislative e regolamentari e nello svolgimento delle funzioni istituzionali in materia di accertamento dei requisiti di idoneità per la partecipazione a gare d'appalto ad evidenza pubblica e mediante ricorso al sistema in economia, in adempimento di quanto previsto dalla normativa in materia di appalti pubblici per

l'acquisizione di lavori, beni e servizi. Inoltre l'utilizzo dei dati personali è effettuato per adempiere all'esecuzione degli obblighi derivanti dal rapporto contrattuale, ad ogni incombenza strettamente correlata, nonché ad obblighi derivanti da leggi, regolamenti e normativa comunitaria.

Modalità di trattamento.

Il trattamento dei dati personali e giudiziari avviene mediante strumenti informatici, telematici e manuali, con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza degli stessi e sempre nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 11 del D.lgs. n. 196/03.

Conferimento dei dati.

Il conferimento dei dati personali e giudiziari a IPSEMA, da parte delle imprese partecipanti alle gare d'appalto è:

- obbligatorio, in base a disposizioni di legge in materia di controllo di veridicità delle dichiarazioni sostitutive rilasciate dalle imprese al fine di partecipare alla gara ovvero per la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti in capo ai subappaltatori per l'affidamento di eventuali subcontratti, nonché in materia di comunicazioni e certificazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso o di altre forme di manifestazione di pericolosità sociale (legge n. 55/90);
- indispensabile per l'istruzione e l'espletamento della procedura di gara d'appalto o di sistema in economia.

Il mancato conferimento dei dati comporta l'esclusione dell'interessato dalla procedura di gara.

Comunicazione dei dati.

I dati personali e giudiziari degli interessati potranno essere comunicati, nel pieno rispetto delle prescrizioni di legge e per finalità strettamente correlate all'esecuzione degli obblighi contrattuali:

- ad altre Amministrazioni, Enti pubblici o Autorità giudiziarie quando ciò sia previsto dalla legge o da regolamenti e nei limiti fissati dagli stessi per comunicazioni, notifiche, segnalazioni di dati, fatti e circostanze relativi all'espletamento della procedura di gara, anche in relazione ai dati forniti dall'interessato;
- a dipendenti e collaboratori esterni – in qualità di incaricati o responsabili – addetti alla funzione Contabilità Fornitori;
- a soggetti interni ed esterni - in qualità di incaricati o responsabili - che svolgano, per conto dell'Istituto, compiti tecnici, di supporto (in particolare: commissioni per

l'espletamento e l'aggiudicazione delle gare e commissioni di collaudo, di volta in volta costituite, i cui nominativi saranno messi a disposizione degli interessati; servizi legali; servizi informatici; spedizioni) e di controllo aziendale;

- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90 e s.m.

Diritti dell'interessato.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dall'art.7 del D.Lgs. 196/03.

ART. 12 – PUBBLICITA' ED INFORMAZIONI

Il bando di gara è stato spedito in data 13 giugno 2006 alla Comunità europea per la pubblicazione sulla G.U.C.E. ed è pubblicato sulla G.U.R.I. – foglio inserzioni – n. 143 del 22 giugno 2006, nonché negli albi delle Sedi dell'Istituto. L'avviso di indizione è pubblicato su Il Sole 24 ore, Il Corriere della Sera e Repubblica di giovedì 22 giugno 2006.

Gli atti di gara (bando, presente disciplinare d'oneri ed atti allegati) possono essere visionati e scaricati dal sito web dell'Istituto www.ipsema.gov.it e sono a disposizione in copia cartacea presso la Direzione Generale IPSEMA in Roma, via San Nicola da Tolentino 5, dal lunedì al venerdì.

Le eventuali richieste di chiarimenti dovranno pervenire per iscritto entro e non oltre le 15:00 del **21 luglio 2006**, anche via fax, al seguente indirizzo: IPSEMA – Direzione Centrale Finanza e Patrimonio – Via S. Nicola da Tolentino 5 – 00187 Roma (fax 06.4871265). L' Istituto provvederà a fornire per iscritto i chiarimenti alla ditta richiedente entro e non oltre il 31 luglio 2006.

Per eventuali ulteriori informazioni potrà essere contattata la Direzione Centrale Finanza e Patrimonio dell'Istituto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 15.30 (tel. 06/47877207-258-233). Responsabile del procedimento amministrativo ai sensi della legge 7/8/1990, n. 241 e s.m. è il Dott. Agatino Cariola. Termine stimato di conclusione del procedimento amministrativo: centocinquanta (150) giorni dalla data di spedizione del bando alla G.U.C.E.

Roma, 15 giugno 2006

IL DIRETTORE CENTRALE
FINANZA E PATRIMONIO
Dott. Agatino Cariola